



Regione; Petitto: Chiederò al Governo il Commissario ad acta per Alto Calore



“Quasi 50 comuni dislocati tra Irpinia e Sannio da 72 ore senza acqua pubblica, a cristallizzare una emergenza senza precedenti che dall’inizio della stagione estiva sta mettendo in ginocchio molti altri comuni del territorio. Sono anni che il sottoscritto invoca atti di responsabilità per una nuova governance dell’Alto Calore che allarghi alla collaborazione di tutti gli attori istituzionali, a partire dal Governo centrale a cui oggi si appella qualche Sindaco forse distratto”. Lo dichiara il consigliere regionale **Livio Petitto**, (LA MAIL E' DI SABATO 17 AGOSTO ALLE ORE 18.19) capogruppo in Campania di Moderati e Riformisti, intervenendo sui gravi disagi che stanno vivendo i cittadini da mesi, con una situazione negli ultimi giorni completamente al colosso nell’arianese. E Petitto si rivolge proprio ai sindaci primi firmatari di un documento inviato in queste ore alle Presidenza dei Ministri. *“Rappresentanti territoriali di centrosinistra – ricorda Petitto - che appena qualche mese fa hanno votato un nuovo amministratore unico, ancora una volta imposto dai “vertici” del Partito Democratico, l’analisi politica, e ancora una volta inerme sia per prevenire che per tamponare una emergenza che si abbatte su centinaia di famiglie. Va detto che il dottor **Lenzi** eredita una situazione disastrosa di un Ente pubblico che stava per fallire e si è salvato in calcio d’angolo solo attraverso un concordato preventivo. Meglio tardi che mai, viene da dire. E sempre in tempi non sospetti avevo invitato gli ex amministratori a cogliere opportunità concrete per reperire fondi, come accordi interregionali, piuttosto che i decreti Rilancio e Cura Italia del 2020 che avrebbero permesso di risanare l’azienda e abbassare le tariffe dell’acqua, che ad oggi restano le più alte di tutta la Regione Campania. Questo in spregio, quanto analizza politicamente petitto, alla Legge regionale 15/2015 sul riordino del servizio idrico che prevede che su tutto il territorio regionale si paghino tariffe uguali”.* Il leader di “Moderati e Riformisti” ricorda anche l’interrogazione regionale depositata lo scorso Gennaio, per chiedere conto alla Regione Campania sul sistema di “Adduzione primaria” proprio per il rispetto degli obblighi imposti dagli organi competenti e dalle normative vigenti in materia di gestione delle risorse idriche. Ciò anche in relazione alla salvaguardia della gestione pubblica della risorsa acqua.

“L’accordo con la Regione Puglia – incalza il consigliere regionale - avrebbe dovuto generare un riequilibrio delle risorse anche sul gruppo sorgentizio di Cassano, ma è evidente che il deficit di

risorse della Campania non è stato ancora colmato. E che dire delle reti e degli impianti che andrebbero sostituiti completamente ed invece siamo all'anno zero. Bene farebbero gli amministratori a chiedere al Presidente De Luca e a tutti , iin sostanza aggiunte Petitto, riferimenti territoriali del Pd a chiedere conto della gestione completamente fallimentare di un Ente pubblico, secondo la visione politica. Tuttavia l'appello dei Sindaci alla Presidenza dei Ministri, che condivido pienamente, indirettamente conferma l'inerzia del Pd e in pratica il commissariamento del loro partito di appartenenza. Mi farò personalmente carico- annuncia l'onorevole Petitto. di chiedere al Governo e al Dipartimento della Protezione Civile la nomina urgente di un Commissario ad acta per l'Alto Calore perché l'Irpinia e il Sannio non vivano mai più una estate, l'ennesima, come questa".

Comunicato - 19/08/2024 - Avellino - www.cinquerighe.it